



Riflettiamo...

Chi era Matteo? Uno che faceva l'esattore delle tasse? Aveva una buona reputazione? No di certo, come del resto tutti che facevano questo mestiere. Eppure per Gesù nessuno è mai "fuori". Per Gesù non conta il colore della pelle, la ricchezza, i meriti. L'importante è AMARE. Se noi seguiamo Gesù dobbiamo amare in modo speciale tutte le persone.

- Nel voler bene, faccio differenze?
- Cerco di voler bene a tutti?
- Ci sono persone dalle quali cerco di stare lontano perché so che non ne ricaverò vantaggi?

Gesù ci parla ..

Passando per la via, Gesù vide un uomo, un certo Matteo, il quale stava seduto dietro il banco dove si pagavano le tasse. Gesù disse: <<Vieni con me!>>, e quello si alzò e cominciò a seguirlo. Più tardi, Gesù si trovava in casa di Matteo a mangiare. Erano venuti anche certi agenti delle tasse e altre persone di cattiva reputazione e si erano messi a tavola insieme con Gesù e i suoi discepoli.. Vedendo questo fatto, i farisei dicevano ai discepoli: <<Perché il vostro maestro mangia con questi sfruttatori e con questa gentaglia?>> Gesù sentì e rispose: <<I sani non hanno bisogno del medico; i malati, invece, ne hanno bisogno. (...) Perché io non sono venuto a chiamare quelli che si credono giusti, ma quelli che si credono peccatori.>>



Giochiamo:

Si consegna ad ogni ragazzo un foglio con un grande cuore disegnato. Il ragazzo deve ripartire il cuore a seconda del bene che vuole alle persone che gli sono più care.

Preghiamo

Signore Gesù,
 grazie per tutte le persone
 che Ti stanno a cuore,
 grazie perché ci insegni
 ad amare tutti.
 Donaci un cuore grande,
 che sappia guardare
 oltre i limiti del nostro egoismo.
 Amen

